RICHIESTA DI NUOVA CONCESSIONE PER PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUA PUBBLICA AI SENSI DEL R.D 11.12.33 N. 1775 E SUCC.VE MOD.NI E INT.NI, RICHIESTA DI RINNOVO, VOLTURA, CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO COMUNICAZIONE DI CHIUSURA DEFINITIVA DI POZZI

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata, di seguito specificata, dovrà essere trasmessa mediante lo Sportello Telematico Unificato accessibile dal link https://sportellotelematico.cittametropolitanaroma.it/ usando il modello "*SRI-N1* istanza di concessione/rinnovo di concessione" o il modello "*SRI-N1 bis* istanza di concessione/rinnovo di concessione uso idroelettrico"

L'imposta di bollo dovrà essere assolta ai sensi della normativa vigente in materia (salvo le esenzioni previste dalla normativa). In alternativa, è possibile presentare autodichiarazione sostitutiva di marca da bollo mediante il modello reperibile nel sito web della Città metropolitana di Roma Capitale.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. **Domanda di concessione** di derivazione di acqua pubblica ai sensi dell'art. 7 del T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775. *(Modello "concessioni mod. SRI-N1 domanda" o, per l'uso idroelettrico" concessioni mod. SRI-N1 bis")* compilata in tutte le sue parti, accompagnata da documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi della normativa vigente in materia (salvo le esenzioni previste dalla normativa).

2. **Documentazione** comprovante il pagamento delle spese di istruttoria come indicate nella sottostante tabella:

Usi: consumo umano (potabile), uso irriguo, verde pubblico, verde condominiale e privato, attrezzature sportive, uso igienico, antincendio, autolavaggio. piscicoltura, zootecnico	**I Fascia : Euro 300,00**
Usi: idroelettrico, industriale	**II Fascia : Euro 800,00**
Voltura	**Euro 100,00**

Il Pagamento potrà essere effettuato:

- in formato elettronico tramite "PAGO PA" - NODO DEI PAGAMENTI METROPOLITANO, disponibile nel sito WEB istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale.

3. **Relazione Idrogeologica e Tecnica** da geologo abilitato iscritto all'Ordine.
   La relazione deve contenere:
   - Natura e caratteristiche del terreno, la sua ubicazione, i confini, gli estremi catastali, i sistemi per la raccolta, la regolazione, l'estrazione, il condottamento dell'acqua, l'uso ed il quantitativo d'acqua utilizzata e la descrizione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi.

   Ed inoltre:

a: Nel caso di derivazione da corpo idrico sotterraneo:

- Profondità e diametro del pozzo;
- Verifica della compatibilità della portata da emungere con le potenzialità della falda;
- Livello statico e dinamico della falda;
- Potenza e caratteristiche dell'elettropompa sommersa e profondità alla quale è ubicata;
- Prove di portata effettuata con almeno 3 gradini con emungimenti di portata nota e via via crescenti ed in proporzione alla portata di emungimento richiesta, come previsto dalla Circolare 1/98 della Regione Lazio; la durata di ogni gradino dovrà essere non inferiore alle 2-3 ore , e dovrà essere indicato l'orario di inizio prova, il tempo trascorso, il livello statico della falda ed il suo abbassamento. Dovranno, inoltre essere allegati:
  - Curva abbassamenti (m) in funzione del tempo (h);
  - Curva abbassamenti (m) in funzione della portata (m^3/s);
  - Individuazione della portata critica Qc;
  - Curva abbassamenti specifici (m/m^3s) in funzione della portata (m^3/s);
  - Curva abbassamenti (m) in funzione della portata specifica (m^3/s);
  - Calcolo dei coefficienti B, C della relazione di Jacob: $A/Q=B+CQ$ essendo BQ la perdita di carico lineare nell'acquifero e CQ^2 la perdita di carico quadratica del pozzo;
- Prova di portata con tracciamento della configurazione geometrica del conoide di depressione relativamente alla portata di massimo emungimento (tale prova non deve essere stata effettuata antecedentemente a 2 anni della presentazione della domanda);
- Curve di risalita della falda;
- Stima del raggio di influenza in funzione dell'emungimento richiesto;
- Descrizione dispositivi obbligatori per la misurazione delle portate e dei volumi (Piano di Tutela Regionale delle Acque).

b: Nel caso di derivazione da corpo idrico superficiale:

- Caratterizzazione idrologica del corpo idrico;
- Portata media da prelevare (l/s) riferita al periodo utilizzato (anno, stagione, mese/i);
- Portata naturale media del corpo idrico nel periodo di utilizzo;
- Regime d'uso (mesi-giorni-ore) = considerato il n° dei giorni riportati nella scheda tecnica riassuntiva, specificare i mesi in cui si effettuerà il prelievo dal Corpo Idrico;
- Stima del Deflusso Minimo Vitale (DMV del corpo idrico superficiale nel tratto interessato dalla derivazione, secondo la normativa vigente);
- Indicazione di eventuali situazioni locali che potrebbero essere influenzate dalla derivazione;
- Progetto dettagliato delle opere di presa e/o di restituzione che indichi gli accorgimenti per la salvaguardia del regime idraulico e delle sponde, e che garantisca il libero accesso del personale e dei mezzi addetti alla manutenzione del corso d'acqua. Nel caso di opere di presa fisse è necessario riportare gli estremi dell'autorizzazione idraulica rilasciato dall'Ente competente ai sensi del RD 523/1904;
- Descrizione dispositivi obbligatori per la misurazione delle portate e dei volumi (Piano di Tutela Regionale delle Acque);
- In caso di uso consumo umano, irriguo, zootecnico riportare la presenza e la tipologia di eventuali scarichi fino a 200 m. a monte del punto di prelievo.

c: Nel caso di derivazione da sorgente:

- Caratterizzazione idrogeologica (per limite di permeabilità, per soglia di permeabilità, per affioramento della superficie piezometrica);
- Regime idrologico della sorgente con valutazione della portata massima, media e minima;
- Identificazione cartografica del bacino di alimentazione della sorgente;
- Progetto dettagliato delle opere di presa e/o di restituzione;

- Valutazione del Minimo Deflusso Vitale del fosso in cui confluiscono le acque della sorgente, secondo la normativa vigente, al fine di verificarne la compatibilità con la derivazione in oggetto (Art. 9 L.275/93);
- Descrizione dispositivi obbligatori per la misurazione delle portate e dei volumi (Piano di Tutela Regionale delle Acque);
- In caso di uso consumo umano, irriguo, zootecnico riportare la presenza e la tipologia di eventuali scarichi presenti in un intorno di 200 m. dalla sorgente.

In caso di **domanda di concessione di derivazione per uso idroelettrico**, oltre alle informazioni di cui sopra, la relazione tecnica dovrà contenere:

- Indicazione del salto utile: (m), della potenza nominale: (kW) e della portata derivata: (mc/anno);
- Individuazione degli aspetti naturali (flora e fauna) e degli aspetti antropici (urbanizzazione e infrastrutturazione) delle aree interessate dalle opere e dei possibili macroimpatti derivanti all'ambiente;
- Portata prelevata media (mc/s) riferita al periodo utilizzato (anno, stagione, mese/i);
- Portata naturale media del corpo idrico nel periodo di utilizzo;
- Regime d'uso (mesi-giorni-ore) = considerato il n° dei giorni riportati nella scheda tecnica riassuntiva, specificare i mesi in cui si effettuerà il prelievo dal Corpo Idrico;
- Stima del Deflusso Minimo Vitale (DMV del corpo idrico superficiale nel tratto interessato dalla derivazione, secondo la normativa vigente;
- Descrizione dettagliata di tutte le opere da realizzare contenente i calcoli tecnici che giustifichino le dimensioni dell'opera di derivazione;
- Piano topografico, planimetrie, prospetti e sezioni, in scala adeguata, relative alle opere di presa e di restituzione, con rappresentazione grafica dei particolari di funzionamento di eventuali strutture mobili in progetto;
- Profili longitudinali e trasversali dei tratti dei corsi d'acqua interessati dalle opere.

La relazione deve inoltre indicare:

- se l'area ove è ubicato il pozzo ricade o non ricade all'interno di un'Area Naturale Protetta. In caso affermativo occorre specificare l'Ente Gestore dell'Area Naturale Protetta, riportare gli estremi dell'eventuale nulla-osta al rilascio della concessione di derivazione dell'Ente Gestore;
- se l'area ove è ubicato il pozzo ricade o non ricade all'interno di un'area SIC, ZPS o ZSC. In caso affermativo occorre allegare l'esito della valutazione di incidenza di livello 1 (livello di screening), ai sensi del DPR n. 357/1997 e s.m.i., dalla Regione Lazio;
- se il sito in cui è ubicato il pozzo ricade in un'area soggetta a particolari restrizioni dall'Autorità di Bacino competente per territorio (es. Area di attenzione/Area critica/Area a rischio di intrusione salina ecc..);
- Nella relazione, infine, deve essere accertato che le opere di emungimento siano compatibili con le caratteristiche dell'acquifero e che eventuali conseguenti cedimenti della superficie del suolo siano compatibili con la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona interessata dall'emungimento (D.M.11.03.88 lettera L);

4. **Scheda Tecnica riassuntiva (**modello *"concessioni mod. SRI-N2 o SRI-N3")* firmata digitalmente dal rappresentante legale della Società e da geologo abilitato iscritto all'ordine;
5. **Disegni delle opere di presa,** delle opere di protezione e di distribuzione dell'acqua, rappresentati in scala da 1:200 a 1:2000;
6. **Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000** sulla quale sia evidenziato il punto della derivazione;
7. **Stralcio catastale (1:2000)** con l'esatta ubicazione dell'opera di presa e, in caso di uso irriguo/innaffiamento, l'indicazione dell'area complessiva da irrigare;
8. S**tratigrafia del terreno** e sezione schematica del pozzo;
9. **Copia comunicazione inviata a ISPRA** per pozzi di profondità superiore a 30 m. dal piano campagna ai sensi della L. n. 464/1984;
10. **Nel caso di uso per il consumo umano** devono essere indicati: il numero di utenti serviti, gli estremi dell'autorizzazione agli scarichi e il volume scaricato;

11. **Nel caso di uso per consumo umano di acqua destinata a terzi** mediante approvvigionamenti autonomi deve essere indicata la perimetrazione della zona di tutela assoluta intorno alla captazione prevista dalla DGR 256/2014;
12. **Atto comprovante il titolo ad utilizzare il terreno c**omprensivo dei dati catastali oppure dichiarazione di atto notorio ai sensi del DPR m. 445/2000 nel quale siano indicati gli estremi dell'atto di proprietà, ovvero contratto di affitto o di altro a presentarsi unitamente ad un assenso scritto del proprietario del terreno e fotocopia di documento di riconoscimento del proprietario stesso (solo se non già in possesso di questa Amministrazione);
13. **Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee** (solo se è stata rilasciata da altro Ente)**;**
14. **Nel caso di uso per cantiere** deve essere indicata la durata del cantiere; la concessione, limitatamente per tale uso, sarà rilasciata solo per il periodo indicato;
15. **Copia di un documento di riconoscimento** in corso di validità del richiedente.

RINNOVO DI CONCESSIONE

L'istanza di rinnovo di concessione deve essere presentata almeno 2 anni prima della scadenza della concessione in essere ed è soggetta al medesimo procedimento per rilascio di nuova concessione e al pagamento delle spese di istruttoria previste per le istanze di nuova concessione.
L'istanza di rinnovo di concessione dovrà essere trasmessa mediante lo Sportello Telematico Unificato accessibile dal link https://sportellotelematico.cittametropolitanaroma.it/ usando il modello "*SRI-N1* istanza di concessione/ rinnovo di concessione" o il modello "*SRI-N1 bis* istanza di concessione/rinnovo di concessione uso idroelettrico" compilato in tutte le sue parti, accompagnata da quietanza di pagamento delle spese di istruttoria effettuato in formato elettronico tramite "PAGO PA" - NODO DEI PAGAMENTI METROPOLITANO, disponibile nel sito WEB istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale e da documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi della normativa vigente in materia (salvo le esenzioni previste dalla normativa).
Nel caso in cui la concessione da rinnovare sia stata rilasciata da altro Ente, alla domanda di rinnovo deve essere allegata anche copia degli atti concessori rilasciati da altro Ente.
L'imposta di bollo dovrà essere assolta ai sensi della normativa vigente in materia (salvo le esenzioni previste dalla normativa). In alternativa, è possibile presentare autodichiarazione sostitutiva di marca da bollo mediante il modello reperibile nel sito web della Città metropolitana di Roma Capitale.

VOLTURA

Il titolare può rinunciare alla concessione già rilasciata a favore di altro soggetto sia prima che dopo il rilascio dell'atto concessorio. Il subentrante nella titolarità dell'atto deve presentare domanda di subentro, nel caso in cui il procedimento per il rilascio dell'atto concessorio sia in corso, o domanda di voltura, nel caso in cui l'atto concessorio sia stato già rilasciato. In entrambi i casi l'istanza deve essere controfirmata, per accettazione, dal titolare dell'istanza di concessione o dal titolare della concessione. Entrambe le istanze devono dovranno essere trasmesse mediante lo Sportello Telematico Unificato accessibile dal link https://sportellotelematico.cittametropolitanaroma.it/ usando, rispettivamente, il modello "*SRI-N4 bis subentro in istanza concessione"* o il modello *"SRI-N4 voltura di concessione*".

All'istanza di voltura dovrà essere allegata quietanza di pagamento delle spese di istruttoria effettuato in formato elettronico tramite "PAGO PA" - NODO DEI PAGAMENTI METROPOLITANO, disponibile nel sito WEB istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale.

L'imposta di bollo (**solo per istanze di voltura**) dovrà essere assolta ai sensi della normativa vigente in materia (salvo le esenzioni previste dalla normativa). In alternativa, è possibile presentare autodichiarazione sostitutiva di

marca da bollo mediante il modello reperibile nel sito web della Città metropolitana di Roma Capitale. **DOMANDA: PER IL SUBENTRO DURANTE LA CONCESSIONE NON CHIEDIAMO NE' MARCHE DA BOLLO E NE' SPESE ISTRURTTORIA, GIUSTO?**

Solo per la richiesta di subentro è consentita la presentazione alla PEC istituzionale ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

MODIFICA SOSTANZIALE DI CONCESSIONE

Per modifica sostanziale si intende qualsiasi modificazione alla profondità dell'opera di presa, all'uso idrico e alla quantità di acqua derivata. Qualsiasi modifica sostanziale intervenuta nel corso della concessione comporta la riproposizione della domanda di concessione, e deve essere effettuata mediante lo Sportello Telematico Unificato accessibile dal link https://sportellotelematico.cittametropolitanaroma.it/, usando il modello "*mod.SRI-N7 modifica sostanziale"*.
Sono dovute le spese di istruttoria ed il versamento dell'imposta di bollo in modo analogo alle nuove istanze di concessione.

CHIUSURA POZZO/RINUNCIA ALLA CONCESSIONE

La chiusura dell'opera di presa di acque sotterranee deve essere comunicata alla Città metropolitana di Roma Capitale mediante lo Sportello Telematico Unificato accessibile dal link https://sportellotelematico.cittametropolitanaroma.it/, usando il modello il modulo "*SRI-N5 chiusura pozzo*". Alla comunicazione, che deve essere presentata almeno 30 giorni prima dell'inizio lavori, e nella quale devono essere indicate la data prevista per l'esecuzione dei lavori di chiusura, deve essere allegato il relativo progetto redatto, firmato digitalmente da un geologo abilitato iscritto all'Ordine.
Il pozzo potrà essere chiuso solo dopo acquisizione del parere favorevole della Città metropolitana di Roma Capitale.
La chiusura definitiva del pozzo dovrà essere comprovata tramite invio alla Città metropolitana di Roma Capitale di relazione tecnica e documentazione fotografica post-operam entro 30 giorni dall'esecuzione dei lavori.
Nel caso in cui per il pozzo da chiudere fosse stato già rilasciato l'atto di concessione di derivazione di acqua, la Città metropolitana di Roma Capitale provvederà a predisporne la revoca. Della revoca sarà data comunicazione alla Regione Lazio per gli adempimenti relativi all'invio dei bollettini di pagamento dei canoni demaniali.

Ogni altra informazione è reperibile nel Regolamento di disciplina dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, di rilascio delle licenze di attingimento di acque superficiali e di concessione di piccola derivazione di acqua pubblica di competenza della Città metropolitana di Roma il cui aggiornamento è stato approvato con la deliberazione consiliare n. 24 del 22/05/2023.

Per informazioni:
Laura Nicolini: tel 06 67663394-3155-3173 e-mail: l.nicolini@cittametropolitanaroma.it
Aldo Tozzi : tel 06 67663311-3375 e-mail a.tozzi@cittametropolitanaroma.it
Daniele Bernardini: tel 06 67663108-3375 e-mail d.bernardini@cittametropolitanaroma.it

Agg. 03/ 2026